

Codice DB1410

D.D. 12 giugno 2013, n. 1434

POLIZIA IDRAULICA n. 5242 - Attraversamento dell'alveo del torrente Grana in comune di Caraglio (CN) con pista sterrata carrabile per accesso all'attività estrattiva (cava in loc. Bernanzini) Richiedente: Società La Passatore Costruzioni S.r.l - Cuneo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Società La Passatore Costruzioni S.r.l con sede in via Passatore, 198 – Cuneo, ad attraversare con i propri mezzi l'alveo del torrente Grana, in località Bernanzini del comune di Caraglio, nella posizione e secondo le caratteristiche indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- l'attraversamento potrà avvenire solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione;
- il tratto d'alveo interessato dal transito dovrà essere mantenuto secondo le attuali caratteristiche così come descritto sugli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- è fatto divieto di installare strutture fisse e/o manufatti artificiali di alcun genere;
- l'attraversamento potrà avvenire esclusivamente nelle condizioni di magra del corso d'acqua, in cui l'alveo si presenta asciutto, provvedendo alla sospensione del transito in alveo nei rimanenti periodi dell'anno;
- non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
- il concessionario è tenuto a comunicare al Settore Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo, nell'arco dell'anno, le date di inizio, di sospensione e di ripresa del transito nell'alveo del torrente Grana al fine di consentire gli accertamenti del caso;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);
- il concessionario, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'attraversamento, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle modalità di attraversamento, a cura e spese del soggetto concessionario o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione

nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che l'attraversamento stesso sia in seguito giudicato incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- il soggetto autorizzato, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D.Lgs n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico -, ecc.);
- il soggetto autorizzato, nella esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. della Regione Piemonte e prendere, in via preventiva, gli opportuni accordi con l'Amministrazione Provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.), ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

Il Dirigente
Mauro Forno